

Roncalli (Coldiretti): «Una scelta che vuole valorizzare le produzioni del territorio e difenderle dalle omologazioni»

A Piacenza 14mila firme contro gli Ogm

L'iniziativa presentata al prefetto dalla coalizione Italia Europa

PIACENZA - Sono quasi 14mila le firme raccolte nella provincia di Piacenza per liberare il territorio dagli organismi geneticamente modificati. Il lavoro svolto in queste settimane dalla "Coalizione Italia Europa liberi da Ogm", che ha promosso la sottoscrizione, è stato presentato ieri al prefetto Alberto Ardia. All'incontro ha partecipato una delegazione della coalizione che a livello nazionale raggruppa 32 associazioni e che a Piacenza è rappresentata da un comitato provinciale costituitosi lo scorso 6 settembre e del quale Coldiretti ha assunto il coordinamento.

Della delegazione che ieri ha incontrato il prefetto facevano parte il direttore di Coldiretti **Giovanni Roncalli**, la responsabile di Campagna Amica Coldiretti **Elisabetta Montessisa**, il presidente di CNA (Confederazione italiana agricoltori) **Giovanni Malchiodi** e alcuni rappresentanti di organismi dell'agroalimentare piacentino: **Fabio Minardi**, presidente di Fedagri Cooperative, **Pierluigi Scrocchi**, presidente del Consorzio agrario provinciale, e **Marco Natali** di Legambiente.

La raccolta firme partita il 15 settembre scorso si protrarrà - visto il successo ottenuto - fino al prossimo 9 dicembre, anziché fino al 15 novembre come era stato inizialmente previsto. I risultati parlano da soli: quasi 14mila firme in provincia di Piacenza e oltre 3 milioni in tutta Italia.

«La crescente opposizione al biotech nel piatto non è il frutto di una scelta ideologica - ha sottolineato il direttore di Coldiretti Roncalli - ma economica a tutela dell'impresa. Il vero obiettivo è di valorizzare le produzioni legate al territorio e di difenderle dalle omologazioni e dalla delocalizzazione».

Tra gli obiettivi della coalizione c'è anche quello di liberare il territorio dagli Ogm, attraverso un impegno preso al riguardo delle amministrazioni comunali. A livello nazionale oltre 2.360 Comuni hanno già dichiarato il proprio territorio libero da Ogm e nella nostra provincia molte pubbliche amministrazioni (Provincia, Comunità montane e Comuni) hanno già deliberato.

«Anche il territorio piacentino, ha chiarito Roncalli, ha aderito con grande senso di partecipazione. Purtroppo

però, ad oggi, alcune amministrazioni comunali non hanno ancora interpretato, nei fatti, le aspettative dei cittadini con l'assunzione dell'auspicato provvedimento verso un territorio libero da Ogm. Quindi, considerando anche la condivisione del percorso manifestata da parte del prefetto, abbiamo intenzione di sollecitare nuovamente le amministrazioni».

Dal prefetto Ardia è giunta soprattutto una sottolineatura: «E' fondamentale - ha ribadito - instaurare una cultura della corretta e sana alimentazione in ogni famiglia e nelle scuole, un risultato che deve essere il frutto di una sinergia che coinvolge tutta la filiera e tutti i soggetti sociali. Occorre difendere il nostro *made in Italy* - ha ribadito il prefetto - contro le contraffazioni, con la tutela dell'origine perché la qualità "paga" ed è la nostra miglior difesa contro le sfide del mercato globalizzato. Occorre un progetto unitario di difesa della tipicità che coinvolga consumatori, associazioni professionali e di prodotto fino allo stesso governo. Poi deve essere il consumatore a scegliere in piena libertà».

Claudia Molinari

The inset image shows a newspaper clipping with the headline "A Piacenza 14mila firme contro gli Ogm". Below the headline, there is a small photograph and some text. At the bottom of the clipping, there is an advertisement for "PREZZO AMICO" shoes by Pittarello, featuring several pairs of shoes and the brand name "Pittarello".